



FEASR



REGIONE DEL VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE “ #DAI COLLI ALL’ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA PER L’INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE TRA COLLI, PIANURA E CITTA’ MURATE”	
Delibera GAL Patavino n. 28 del 15 novembre 2017	
Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	
BANDO REGIA GAL	REG UE 1305/2013, Art. 14
Codice misura	16. Cooperazione
Codice sottomisura	16.1 – Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
Codice tipo intervento	16.1.1 – Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura Fase 1 – Innovation Brokering
Progetto chiave	PC 1 – Le nuove energie la nostra accoglienza
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Patavino</i>



Sommario

1. Descrizione Generale	3
1.1 Descrizione tipo intervento	3
1.2 Obiettivi	4
1.3 Ambito Territoriale di Applicazione	4
2. Beneficiari degli aiuti	4
2.1 Soggetti richiedenti	4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	5
3. Interventi ammissibili	5
3.1 Descrizioni interventi	5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	6
3.3 Impegni a carico del beneficiario	6
3.4 Vincoli e durata degli impegni.....	7
3.5 Spese ammissibili	7
3.6 Spese non ammissibili	8
3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	8
3.8 Requisiti obbligatori	8
4. Pianificazione finanziaria	8
4.1 Importo finanziario a bando	8
4.2 Aliquota e importo dell'aiuto	8
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa	8
4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	9
4.5 Riduzioni e sanzioni	9
5. Criteri di selezione	9
5.1 Criteri di priorità e punteggi	9
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza.....	9
6. Domanda di aiuto	9
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	9
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	9
7. Domanda di pagamento	10
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	10
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	10
8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	11
9. Informativa trattamento dati personali	11
10. Informazioni, riferimenti e contatti	11
11. Allegati tecnici	12
11.1 Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto di Innovation brokering	13
11.2 Allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO.....	18
11.3 Allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto di Innovation brokering	26
11.4 Allegato tecnico 4 – Manuale di valutazione del Progetto di Innovation brokering	30
11.5 Allegato tecnico 5– Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PAGO).....	36
11.6 Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P .A.G.O.)	42
11.7 Allegato tecnico 7 – Allegato tecnico bando regia GAL	53
11.8 Allegato tecnico 8 – Schema di convenzione/accordo sottoscritto tra soggetto richiedente e GAL	56

1. Descrizione Generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Programma di Sviluppo Rurale riconosce un ruolo fondamentale alla Misura Cooperazione. Questa Misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della priorità trasversale dell'innovazione, attraverso due sottomisure:

16.1-Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

16.2-Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale.

Il Gruppo Operativo (GO) è rappresentato da un partenariato, nell'ambito del quale almeno uno dei soggetti componenti effettivi presenta la qualifica di impresa del settore agricolo o agroalimentare, o loro associazione, e del quale possono far parte altri soggetti funzionali allo svolgimento di attività il cui obiettivo finale è lo sviluppo di innovazione (ricercatori, consulenti, organizzazioni, Enti pubblici e portatori di interessi collettivi diffusi, ecc.).

Il GO, partendo dalla rilevazione del fabbisogno di innovazione, si configura e si forma attorno ad un tema di interesse pratico per le imprese.

Il presente bando prevede l'attivazione del Tipo di Intervento 16.1.1 "*Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura – Fase 1 Innovation Brokering*" attraverso la formula operativa della "regia GAL", sulla base della preventiva selezione delle operazioni ammissibili eseguita direttamente dal GAL, motivata e descritta nell'ambito del PSL, anche per quanto riguarda le singole progettualità ed i soggetti richiedenti selezionati (Quadro 5.2.5 – Quadro operazioni a regia GAL), in funzione di particolari e giustificate esigenze ed espliciti fabbisogni/opportunità del territorio e delle relative comunità, che sono stati rilevati attraverso apposite manifestazioni di interesse (Quadro 5.2.7 – Quadro manifestazioni di interesse). Nell'ambito del successivo paragrafo 2.2 – Soggetti richiedenti, sono individuati, pertanto, i soggetti di natura pubblica ammessi, in forma esclusiva, alla presentazione della domanda di aiuto prevista dal bando.

1.1 Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento 16.1.1 sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.

Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO.

Il bando descrive le condizioni e modalità per l'accesso agli aiuti per la fase 1) "Innovation brokering", con specifico riferimento agli obiettivi proposti dal bando medesimo. L'intervento 16.1.1

sostiene solo i costi di esercizio della cooperazione e della divulgazione dei risultati delle attività del GO.

I GO dovranno realizzare un progetto di innovazione ricorrendo a Misure del Programma di Sviluppo Rurale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

Il mandatario dei GO presenta pertanto un Piano delle Attività (PA.GO) finalizzato alla realizzazione di una idea innovativa attraverso l'attivazione di apposite misure del Programma di Sviluppo Rurale a sostegno degli investimenti, materiali e/o immateriali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale.

1.2 Obiettivi

- a. Focus Area 6B “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.
- b. Focus Area secondaria 5C “Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia”.
- c. PSL- Ambiti di Interesse: A.I.6 “Sviluppo della Filiera dell’energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia)”, A.I.7 “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro – alimentari, artigianali e manifatturieri)”;
- d. PSL - Obiettivi Specifici: O.S. 2.2 “Ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi”, O.S. 2.3 “Sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali”, O.S. 3.2 “Riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli”;
- e. PSL – Progetto Chiave: “Le nuove energie la nostra accoglienza”.

1.3 Ambito Territoriale di Applicazione

L’ambito territoriale interessato dall’applicazione del bando è rappresentato dall’ambito territoriale designato del GAL Patavino, costituito dai comuni di: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d’Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, Saletto, San Pietro Viminario, Santa Margherita d’Adige, Sant’Elena, Sant’Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d’Este, Villa Estense e Vo’.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

Il presente bando prevede il seguente soggetto richiedente: Comune di Agna Via Roma, 28 - cap 35021 – Partita IVA 01466220280 - Codice Fiscale 80008770283.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta, oltre che dal richiedente stesso, da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al Progetto.
- b. Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per:
 - i. la presentazione della domanda di sostegno nella Focus Area 5C e nel Settore Sviluppo Rurale,
 - ii. il ruolo di coordinatore del Progetto,
 - iii. la sottoscrizione degli impegni di cui al paragrafo 3.3,
 - iv. la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.
- c. I partner possono essere effettivi o associati. Per partner effettivi si intendono i soggetti responsabili, anche finanziariamente, di attività specifiche del Piano e, pertanto, saranno beneficiari del contributo. Per partner associati si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell'ambito del Piano senza alcuna responsabilità di Tipo finanziario e senza quindi la possibilità di accedere al sostegno, e che svolgono un ruolo effettivo ed operativo nell'ambito del PA.GO.
Almeno un partner effettivo è un'impresa del settore agricolo e agroalimentare, o relativa associazione.
- d. Le imprese del settore agricolo, agroalimentare o forestale della partnership hanno una sede operativa nell'ambito territoriale designato del GAL Patavino.
- e. I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente e dagli altri componenti la partnership al momento della presentazione della domanda di aiuto e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.
- f. Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno per questo bando.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

- a. Interventi relativi alla fase di "Innovation brokering" correlati all'individuazione dell'idea innovativa e alla progettazione, alla ricerca dei partner e allo sviluppo del capitale sociale per la formazione del potenziale GO, fino alla definizione del relativo Piano delle Attività (PA.GO), riguardanti in particolare le attività:
 - i. amministrative e di coordinamento,
 - ii. studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di PA.GO,

- iii. animazione sul territorio,
- iv. informazione sul territorio,
- v. individuazione delle forme di finanziamento (ad esempio altri Fondi europei),
- vi. partecipazione alla cooperazione.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Presentazione del Progetto propedeutico al GO (Pro.GO), finalizzato alla focus area 5C di cui al paragrafo 1.2, elaborato secondo lo schema descritto dall' allegato tecnico 1 (si veda anche l'allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO), che prevede almeno le seguenti informazioni:
 - i. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
 - ii. indicazione della Focus Area e del Settore in cui il Pro.GO si colloca;
 - iii. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i partner di Progetto;
 - iv. lista dei partner di Progetto;
 - v. cronoprogramma delle attività previste;
 - vi. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i partner.
- b. Coerenza del Progetto propedeutico al GO (Pro.GO) rispetto alla FA e Settore valutata dalla Commissione di valutazione.
- c. Raggiungimento del punteggio minimo indicato all'allegato tecnico 3.

Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

- a. Il beneficiario, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano. L'atto è corredato del regolamento interno che contiene la descrizione dei ruoli, delle modalità organizzative e l'attribuzione precisa delle responsabilità che ciascun partner sostiene nell'esecuzione delle attività a garanzia della trasparenza nel funzionamento e dell'assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.
- b. Inoltre, il beneficiario e i partner devono assicurare:
 - a. il mantenimento della medesima configurazione giuridica e composizione della partnership per tutta la durata dell'operazione;

b. la realizzazione delle attività previste dal Pro.GO;

c. quale risultato delle attività previste dal Pro.GO, la produzione dei seguenti elaborati:

i. proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, comprensivo del relativo Regolamento interno,

ii. proposta di PA.GO del potenziale GO, secondo lo schema previsto dall'allegato tecnico 5.

c. Sempre entro il termine trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto da parte di Avepa che approva la concessione dell'aiuto, i partner del progetto diversi dal beneficiario, provvedono all'iscrizione all'anagrafe del settore primario, qualora non fossero iscritti.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5 Spese ammissibili

a. Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto;

b. Spese di personale;

c. Missioni e trasferte;

d. Spese per consulenze specialistiche;

e. Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti, per attività di animazione del territorio, e di informazione e comunicazione;

f. Costi indiretti.

g. Le spese di cui al punto f) Costi indiretti sono calcolate in misura forfettaria, e sono pari al 15% della spesa ammessa per il personale (punto b) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013) e sono riconosciute esclusivamente al beneficiario.

Specifiche relative ad alcune voci di spesa:

Spese di personale

i. stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;

ii. borse di studio e contratti temporanei.

Missioni e trasferte

Spese relative a missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto

(chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati.

3.6 Spese non ammissibili

- a. Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali;
- b. spese di investimento in immobilizzazioni materiali;
- c. spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario e i partner.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro **dodici mesi** dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando regia GAL è pari a 50.000,00 (cinquantamila/00) euro. F.A. 5C – Settore Sviluppo Aree Rurali.

4.2 Aliquota e importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto per il Tipo di intervento 16.1.1 è pari al 100% della spesa ammissibile.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

- a. La spesa ammissibile per il Progetto di *Innovation brokering* deve essere minore o uguale a 50.000,00 euro.
- b. Si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti "aiuti *de minimis*", e l'importo complessivo dell'aiuto concesso a ciascun partner di Progetto non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito sono stabilite per la fase 1 secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto di Innovation brokering.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non previsto.

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- a. progetto propedeutico al GO (Pro.GO) redatto secondo l'Allegato tecnico 1;
- b. tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti (punti a), d), e) del paragrafo 3.5).
Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in

allegata alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione, sottoscritta dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;

- c. mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E' eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
- d. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali da parte di ciascun soggetto della partnership.
- e. Documentazione comprovante il punteggio richiesto.
- f. Convenzione/accordo sottoscritto tra soggetto richiedente e il GAL, secondo lo schema dell'Allegato 8 del bando.

I suddetti documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata da ogni singolo beneficiario partner del PA.GO ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il singolo beneficiario deve presentare una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali AVEPA.

Inoltre il soggetto beneficiario, in qualità di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare in allegato anche:

- a. proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, compresa la proposta di Regolamento interno del GO;
- b. proposta di PA.GO del potenziale GO, elaborata secondo lo schema di cui all'allegato tecnico 5;
- c. relazione finale.

Le domande di pagamento del beneficiario e dei partner di progetto, devono essere presentate contestualmente.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a. l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b. il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.). Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. I soggetti interessati godono e dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel.041/2795439 Fax 041/2795448
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
 Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova
 Tel: 049/7708711
 email: organismo.pagatore@avepa.it
 PEC: protocollo@cert.avepa.it
 Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Gal Patavino Scarl, Via Santo Stefano Superiore n. 38, 35043 Monselice (PD)
 Tel.: 0429/784872 Fax 0429/784972
 Email: info@galpatavino.it
 PEC: galpatavino@pec.it
 Sito internet: <http://www.galpatavino.it/>

11. Allegati tecnici

1 Bando per l'innovation brokering	
11.1	Allegato tecnico 1 - Schema del Progetto di innovation brokering Pro.GO
11.2	Allegato tecnico 2 - Manuale per la predisposizione del Progetto di innovation brokering Pro.GO
11.3	Allegato tecnico 3 - Scheda di valutazione del Progetto di innovation brokering Pro.GO
11.4	Allegato tecnico 4 - Manuale di valutazione del Progetto di innovation brokering Pro.GO
11.5	Allegato tecnico 5 – Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)
11.6	Allegato tecnico 6 - Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)
11.7	Allegato tecnico 7 – Allegato tecnico bando regia GAL
11.8	Allegato tecnico 8 – Schema di convenzione/accordo soggetto richiedente e GAL

11.1 Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto di Innovation brokering

Pro.GO (16.1)

Proponente		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila (criterio 1.3) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da rete di imprese agricole/forestali <input type="checkbox"/> cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio <input type="checkbox"/> Altro

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

1.4 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

1.5 Localizzazione geografica	
--------------------------------------	--

1.6 Risorse complessivamente necessarie
--

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

1.7 Practice abstract (italiano)	
---	--

1.8 Practice abstract (inglese)	
--	--

1.9 Parole chiave	
--------------------------	--

2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere
--

2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere e loro pertinenza con la soluzione innovativa (criterio 1.1 e criterio 1.2)

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese
--

2.3 Stato dell'arte (criteri 1.1 e 1.2)
--

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013 (criterio 1.1)

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL soddisfatti dal progetto (criterio 1.2)

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti (criterio 1.4)
--

3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.4)

--

3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere (criterio 1.5)

--

3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

--

4. Elenco dei soggetti partecipanti (criterio 1.5) Competenze e ruoli attribuiti

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto
5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto

--

Descrivere le tempistiche di svolgimento delle attività, nelle sue fasi di svolgimento del progetto e di sviluppo temporale delle utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo).

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (criterio 1.6)

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Costi indiretti	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese di personale, compresi costi di missione	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese per consulenze specialistiche	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese per attività di animazione del territorio	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese per attività di informazione e comunicazione	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Totale			

7 Dettaglio delle spese (criterio 1.6)

LP- Denominazione soggetto		A	B	C= A/B	D	E= CXD
Categoria Personale		Costi Annuali	Numero Giornate Lavorative Per anno	Costo giornaliero	Numero di Giorni lavorati Nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PP1- Denominazione soggetto		A	B	C= A/B	D	E= CXD
Categoria Personale		Costi Annuali	Numero Giornate Lavorative Per anno	Costo giornaliero	Numero di Giorni lavorati Nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn- Denominazione soggetto		A	B	C= A/B	D	E= CXD
Categoria Personale		Costi Annuali	Numero Giornate Lavorative Per anno	Costo giornaliero	Numero di Giorni lavorati Nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

11.2 Allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 "Cooperazione" è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

La prima fase, chiamata innovation brokering, è riservata alla formazione e regolarizzazione della partnership che porterà alla nascita del GO, a cui poi seguirà l'attuazione vera e propria del PAGO che si intende sviluppare.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di generazione dell'idea progettuale è che essa ricada nella tematica della Focus Area 5C. Inoltre è importante che il progetto possa fronteggiare alcuni dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis: una buona disamina di come il progetto aspiri al soddisfacimento dei fabbisogni permetterà al progetto di ottenere un buon punteggio nella fase di valutazione. Poiché l'idea progettuale ambisce ad essere realizzata da un GO è necessario, inoltre, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del progetto da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal progetto.

Proponente		Cod. Progetto
Redattore del testo		
Tipologia di soggetto capofila (criterio 1.3) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da rete di impresе agricole/forestali 		

- cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole
- Impresa agricola/forestale
- Associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio
- Altro

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del progetto, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto

Titolo: non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Titolo Progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.3 Acronimo Progetto

L'acronimo: può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.4 Durata (mesi)

(a partire da)

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e la data in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.5 Localizzazione geografica

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il collegamento entro/tra unità regionali/climatiche.

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto.

1.7 Practice abstract (italiano)

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.8 Practice abstract (inglese)

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.9 Parole chiave

Riportare 3-4 parole chiave della cooperazione, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari

- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere

2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere e loro pertinenza con la soluzione innovativa

--

La soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire gli obiettivi del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere sottolineata la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

2.3 Stato dell'arte

--

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare a quali degli obiettivi del PEI-Agri aderisce il progetto presentato.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL soddisfatti dal progetto

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR/PSL il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA.

Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziati eventuali obiettivi intermedi misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese, il riassunto deve essere breve e può raggiungere massimo 600 caratteri.

Elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto)

4. Elenco dei soggetti partecipanti

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Nel riportare l'elenco dei partner, va individuato il ruolo (Lead Partner o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze in relazione alla soluzione innovativa. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità. In particolare il LP ha il compito di "facilitatore" di progetto quindi, oltre a svolgere l'attività di coordinamento, mantiene i contatti con tutti i partner ed assicura il regolare svolgimento delle attività previste nel Pro.GO.

Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto

--

Descrivere le tempistiche di svolgimento delle attività, nelle sue fasi di svolgimento del progetto e di sviluppo temporale delle attività utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo).

Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Costi indiretti	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese di personale, compresi costi di missione	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese per consulenze specialistiche	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese per attività di animazione del territorio	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Spese per attività di informazione e comunicazione	LPP		
	LPP1		
	PPn		
Totale			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente. La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

Spese di personale a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto; b) borse di studio e contratti temporanei.

Spese per servizi e consulenze Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, divulgazione, editing e pubblicazione;

Materiale di consumo Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, fertilizzanti, combustibili, razioni alimentari, materiali di consumo per prove di laboratorio, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

Missioni e trasferte Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

11.3 Allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto di Innovation brokering

La scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall' AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti;
3. elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto);
4. tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

- Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI;
- Grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni individuati dal PSL;
- Grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali; del problema da risolvere o della opportunità da promuovere;
- Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere;
- Grado di appropriatezza dei partner;
- Grado di appropriatezza del budget.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da “ottimo” a “non sufficiente”. Le specifiche per l’attribuzione del valore sono descritte nell’Allegato tecnico 4.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **45 punti** derivante dalla sommatoria dei punteggi dei seguenti criteri 1.1; 1.2; 1.4; 1.5 e 1.6 e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 16.1.1.1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell’art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 1.1	Punti
Grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità, attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzarne le attività al fine di produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del PEI-Agri, la coerenza tra gli obiettivi del progetto e la soluzione innovativa o l’opportunità che si vuole promuovere, l’appropriatezza della descrizione dello stato dell’arte relativo al problema da risolvere o all’opportunità da sviluppare, nonché la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.2	Punti
Grado di coerenza con l’analisi dei fabbisogni e obiettivi specifici individuati dal PSL	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione del tema/problema da risolvere e della possibile soluzione innovativa o della specifica opportunità attorno a cui si intende promuovere la costruzione del GO ed organizzare le attività per produrre gli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno la coerenza degli obiettivi del progetto con i fabbisogni e obiettivi specifici individuati dal PSL, l’adeguatezza

dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere al problema individuato, l'appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare, ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.3 Grado di percezione da parte delle imprese agricole o forestali del problema da risolvere o della opportunità da promuovere	Punti
1.3.1 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da una rete di imprese agricole/forestali	10
1.3.2 Progetto presentato da una cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole	8
1.3.3 Progetto presentato da un'impresa agricola/forestale	6
1.3.4 Progetto presentato da una associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio	4

Criteri di assegnazione

Il punteggio verrà attribuito in ordine decrescente, sulla base delle informazioni ricavabili dal modello di domanda e verificabili da parte di AVEPA attraverso il fascicolo aziendale del soggetto capofila che ha presentato la domanda di aiuto.

Criterio di priorità 1.4	Punti
Grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere	20

Punteggio minimo: 10

Criteri di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei contenuti della descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti. Le attività devono essere finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura per questa fase (bozza di accordo tra i partner del GO e proposta del Piano delle attività del GO).

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere, l'appropriatezza della scelta delle attività da svolgere, l'appropriatezza della tempistica di svolgimento delle attività ed infine la solidità e la credibilità delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.5	Punti
Grado di appropriatezza dei partner	10

Punteggio minimo: 5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con l'elenco dei soggetti partecipanti, integrati dalle informazioni fornite con la descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nella descrizione delle competenze specifiche e dei ruoli, l'appropriatezza delle competenze in funzione della soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere, la

complementarietà e il bilanciamento della partnership ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

Criterio di priorità 1.6	Punti
Grado di appropriatezza del budget	20

Punteggio minimo: 10

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito sulla base dei dati forniti con la descrizione del budget e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività nell'allocazione delle risorse tra le attività e tra i partner, la congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, la chiarezza nella definizione dei flussi finanziari tra i partner ed infine la solidità e la credibilità delle informazioni e delle affermazioni.

11.4 Allegato tecnico 4 – Manuale di valutazione del Progetto di Innovation brokering

Principio di selezione 1: qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR

Criterio di priorità 1.1: grado di aderenza del Progetto agli obiettivi del PEI

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	Buono	sufficiente	non adeguato
1.1.1	Il Progetto permette di perseguire più di due finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto permette di perseguire due finalità del PEI indicate all' articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto permette di perseguire una delle finalità del PEI indicate all'articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.	Il Progetto non permette di perseguire alcuna delle finalità del PEI indicate all' articolo 55, punto 1, del Regolamento n. 1305/2013.
1.1.2	Gli obiettivi indicati sono pienamente pertinenti alla soluzione innovativa o all' opportunità che si vuole promuovere, il collegamento è chiaro ed affrontato in modo originale.	Gli obiettivi indicati sono pienamente pertinenti e collegati chiaramente alla soluzione innovativa o l' opportunità che si vuole promuovere.	Gli obiettivi indicati hanno un debole collegamento con la soluzione innovativa o l' opportunità da promuovere.	Gli obiettivi indicati non sono coerenti con la soluzione innovativa o l'opportunità che si vuole promuovere.
1.1.3	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è compiutamente sviluppato, molto aggiornato ed esaustivo.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è ben sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, è sufficientemente sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento alle finalità del PEI, non permette di inquadrare il fabbisogno di innovazione.
1.1.4	Le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati e/o possibilmente riscontrabili in documenti dei Focus Group del PEI-Agri.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.2: grado di coerenza con l'analisi dei fabbisogni e obiettivi specifici del PSL

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.2.1	Il progetto permette di fronteggiare più di due dei fabbisogni evidenziati dal PSL per l'obiettivo specifico oggetto dal bando.	Il progetto permette di fronteggiare due dei fabbisogni evidenziati dal PSL per l'obiettivo specifico oggetto del bando.	Il progetto permette di fronteggiare uno dei fabbisogni evidenziati dal PSL per l'obiettivo specifico previsto del bando.	Il progetto non permette di fronteggiare nessuno dei fabbisogni evidenziati dal PSL per l'obiettivo specifico oggetto del bando o i fabbisogni "target" del Piano non sono pertinenti al medesimo obiettivo.
1.2.2	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato e il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è chiaro e viene sviluppato in modo originale.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato e il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è chiaro.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere sono adeguati a risolvere il problema individuato; il collegamento con i fabbisogni della focus area oggetto del bando è fumoso.	L'innovazione o la soluzione che si vuole promuovere non sono adeguati ad affrontare il problema individuato.
1.2.3	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSL, è compiutamente sviluppato, molto aggiornato ed esaustivo.	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSL, è ben sviluppato.	Lo stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSL, è adeguatamente sviluppato.	La descrizione dello stato dell'arte, in riferimento ai fabbisogni del PSL, non permette di inquadrare come l'innovazione a cui si tende o l'opportunità che si

				vuole promuovere possa fronteggiare i fabbisogni del PSL.
1.2.4	Le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati e/o possibilmente riscontrabili in documenti della programmazione regionale e nel Piano strategico per l'innovazione la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020 (DM 7139 del 1/04/2015).	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.4: grado di coerenza delle attività proposte con l'obiettivo da raggiungere

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	Buono	sufficiente	non adeguato
1.4.1	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con dovizia di particolari che trovano riferimento anche nell'accuratezza della descrizione della spesa e che ne fanno comprendere la completa funzionalità per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte con particolare riferimento alla funzionalità per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	Le attività da svolgere sono chiaramente descritte e risultano sufficientemente funzionali per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.	Le attività da svolgere non sono descritte chiaramente o non risultano funzionali per la produzione degli output richiesti dalla scheda Misura.
1.4.2	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel	La successione delle attività nel

	cronoprogramma è logica e ben articolata, la cui attuazione è assicurata anche da una buona attività gestionale; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	cronoprogramma è logica e ben articolata; per le diverse attività sono individuati obiettivi intermedi significativi con indicatori misurabili pertinenti.	cronoprogramma è logica; per le diverse attività non sono individuati obiettivi intermedi e anche nel caso fossero individuati gli indicatori non sono misurabili, pertinenti o significativi.	cronoprogramma non è logica e/o non legata ad obiettivi intermedi misurabili.
1.4.3	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni molto efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni efficaci per la risoluzione dei problemi.	La tempistica è adeguata al volume delle attività da svolgere; vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e sono previste azioni per la risoluzione dei problemi, che però risultano inadeguate o poco efficaci.	La tempistica non è adeguata al volume delle attività da svolgere; non vengono prese in esame possibili cause di insuccesso e/o non sono previste azioni per la risoluzione dei problemi.
1.4.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati	Le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Criterio di priorità 1.5: grado di appropriatezza dei partner

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.5.1	Le competenze dei partner sono descritte molto chiaramente ed esaurivamente in relazione alle attività da svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	Le competenze dei partner sono descritte chiaramente ed esaurivamente in relazione alle attività da svolgere e all'	Le competenze dei partner sono descritte in modo sufficiente ma non del tutto esauritivo in relazione alle attività da	Le competenze dei partner non sono descritte chiaramente o esaurivamente in relazione alle attività da

		attribuzione dei ruoli.	svolgere e all'attribuzione dei ruoli.	svolgere e all'attribuzione dei ruoli.
1.5.2	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa dell'opportunità che si vuole promuovere, e con un elevato grado di specializzazione.	Le competenze di tutti i partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze della maggior parte dei partner sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa dell'opportunità che si vuole promuovere.	Le competenze dei partner non sono riferibili all'ambito oggetto della soluzione innovativa o dell'opportunità che si vuole promuovere.
1.5.3	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura e la numerosità è molto ben bilanciata e permette una governance molto efficace.	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura, la numerosità è bilanciata e permette una governance efficace.	I partner sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura ma la numerosità dei partner permette una governance poco efficace.	I partner non sono complementari tra loro riguardo all'attribuzione dei ruoli per lo svolgimento delle attività finalizzate alla produzione degli output richiesti dalla scheda Misura o la numerosità dei partner non permette una governance efficace.
1.5.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

Critero di priorità 1.6: grado di appropriatezza del budget

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato
1.6.1	Il budget è chiaramente allocato	Il budget è chiaramente	Il budget è chiaramente	Il budget non è chiaramente

	tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner; prevista una verifica di spesa in fase di attuazione della progettualità.	allocato tra le attività, anche temporalmente, e tra i partner.	allocato tra le attività e tra i partner.	allocato tra le attività e tra i partner.
1.6.2	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica, nonché soppesate tra soluzioni diversificate.	Le spese sono pertinenti e congrue in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Le spese sono pertinenti ma sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.	Le spese non sono pertinenti e/o chiaramente sovradimensionate in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica.
1.6.3	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti, anche temporalmente, e le responsabilità reciproche sono chiaramente definite e regolate.	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti anche nei termini di responsabilità reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa.	I flussi finanziari tra i partner sono chiaramente definiti, ma non le responsabilità reciproche relativamente ai tempi di esecuzione della spesa.	Non è chiara la definizione dei flussi finanziari tra i partner e le responsabilità reciproche relativamente alla spesa.
1.6.4	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti documentati.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti facilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni sono supportate da riferimenti difficilmente verificabili.	Le informazioni e le affermazioni non sono supportate da riferimenti verificabili.

11.5 Allegato tecnico 5– Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)

Proponente		Cod. GO
-------------------	--	---------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da rete di imprese agricole/forestali <input type="checkbox"/> cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio <input type="checkbox"/> Altro

1.1 Titolo Progetto	
----------------------------	--

1.2 Titolo Progetto in inglese	
---------------------------------------	--

1.3 Acronimo Progetto	
------------------------------	--

1.4 Durata (mesi)		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

1.5 Localizzazione geografica	
--------------------------------------	--

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome Soggetto GO	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

1.7 Practice abstract (italiano)	
---	--

1.8 Practice abstract (inglese)	
--	--

1.9 Parole chiave	
--------------------------	--

2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere
--

2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa e col problema da risolvere
--

--

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese
--

--

2.3 Stato dell'arte

--

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013
--

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL soddisfatti dal PAGO
--

--

--

3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti del GO
3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO
3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione
3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio
3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

4. Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse
4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati
4.2 Valore aggiunto del progetto

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività Diagramma
INSERIRE DIAGRAMMA DI GANTT

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner			
ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese di personale	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo			

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati	
7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità	
7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti	
7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione	

8. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PPn
Competenze	

9. Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano
9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite

--

9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite

Misura	Soggetto GO	Richiesta finanziaria
Sottomisura 16.2		
Misura.... Sottomisura:		
Misura.... Sottomisura:		
Misura.... Sottomisura:		
Misura x Sottomisura:		

9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1
 Si

 No

Tipologia di intervento attivato

 Progetto dimostrativo

 Progetto pilota

 Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

11.6 Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P .A.G.O.)

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

Il presente bando finanzia l'attività di gestione e coordinamento del GO. Il GO nasce attorno ad un'idea innovativa di interesse per l'impresa agricola/forestale, o loro associazioni, attori chiave del GO. Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche della Focus Area individuata nell'ambito del PSL. A tal fine l'idea innovativa del GO deve contribuire al soddisfacimento dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis.

Poiché l'idea progettuale verrà realizzata entro un GO è necessario inoltre, per ottenere una buona valutazione, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del Piano delle Attività da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nei paragrafi a seguire è riportata la scheda del Piano delle Attività con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal GO.

Proponente		Cod. GO
-------------------	--	---------

Redattore del testo	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila

- Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali o da rete di imprese agricole/forestali
- cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole
- Impresa agricola/forestale
- Associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio
- Altro

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del GO, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

1.1 Titolo Progetto

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.2 Titolo Progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

1.3 Acronimo Progetto

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del GO, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

1.4 Durata (mesi)

(a partire da)

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

1.5 Localizzazione geografica

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il contatto tra entro/tra entità regionali/climatiche.

1.6 Risorse complessivamente necessarie

	Nome Soggetto GO	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero PAGO, suddiviso tra i diversi partner di progetto (LP: leader partner; PPn: partner di progetto).

1.7 Practice abstract (italiano)

La sintesi del PAGO deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.8 Practice abstract (inglese)

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il *practice abstract* del PAGO anche in lingua inglese, anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore

aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

1.9 Parole chiave

Riportare 3-4 parole chiave del GO, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere

2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa e col problema da risolvere

Descrizione degli obiettivi e del problema da risolvere: la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri gli obiettivi del GO devono essere inseriti anche in lingua inglese. La soluzione innovativa deve essere chiaramente descritta e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

2.3 Stato dell'arte

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare quali obiettivi del PEI-Agri il GO concorre maggiormente ad affrontare.

2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR/PSL soddisfatti dal PAGO

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR/PSL il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA.

Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti

3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, suddividendole in work packages, se ritenuto opportuno. Le attività dovrebbero essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dal Bando. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione

La successione delle attività nel tempo dovrebbe essere descritta con un buon grado di dettaglio, dando ragione del Diagramma di GANTT di cui al punto 5. Andrebbero individuati ed evidenziati gli eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori; inoltre, dovrebbero essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione. La descrizione dovrebbe dare evidenza di come viene realizzato l'approccio interattivo tra i partner per lo sviluppo dell'innovazione.

3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese

Poiché è importante la diffusione delle informazioni attraverso la rete del PEI-Agri, è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese. Il riassunto dovrebbe essere breve e raggiungere al massimo 600 caratteri.

Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse

4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati

--

Breve descrizione sull'applicabilità dei risultati attesi del GO, riferito all'impresa coinvolta nel GO. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale e comunitario.

4.2 Valore aggiunto del progetto

--

Descrivere quale valore aggiunto viene ottenuto dall'impresa partecipante al GO, grazie allo svolgimento del PAGO. Descriverne gli eventuali aspetti economici, ambientali e sociali. Descrivere la trasferibilità dei risultati nel settore produttivo interessato, in relazione al contesto regionale, nazionale e comunitario.

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività Diagramma.

5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività

Diagramma

Inserire il diagramma di GANTT in cui si evinca chiaramente la tempistica di svolgimento delle attività ed il partner del GO coinvolto in suddetta attività.

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Costi indiretti	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		

Totale			
Spese di personale	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per consulenze specialistiche	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di animazione del territorio	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LPP		
	LPP1		
	LPP2		
	PPn		
Totale			
Totale complessivo			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente. La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

Spese di personale

a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto; b) borse di studio e contratti temporanei.

Spese per servizi e consulenze

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, divulgazione, editing e pubblicazione;

Materiale di consumo

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, fertilizzanti, combustibili, razioni alimentari, materiali di consumo per prove di laboratorio, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di € 44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati

7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità

--

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del GO.

7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti

--

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione

--

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner), ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO, competenze e ruoli.

8. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

Elencare e descrivere tutti i soggetti coinvolti nel GO, individuandone il ruolo (LP: leader partner; PP: partner di progetto) e descrivendone le caratteristiche salienti per giustificare la partecipazione al GO e il ruolo nello svolgimento del PAGO. Evidenziare chi svolgerà eventualmente il ruolo di facilitatore del PAGO al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività nonché le tempistiche di svolgimento.

Individuare partner che siano complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e che siano bilanciati in quanto a numerosità.

Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano

9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite

Descrivere la scansione temporale con cui saranno attivate le Misure del PSR incluse nel PAGO, giustificandone la successione in relazione all'innovazione proposta ed agli obiettivi da raggiungere.

9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite		
Misura	Soggetto GO	Richiesta finanziaria
Sottomisura 16.2		
Misura.... Sottomisura:		
Misura.... Sottomisura:		
Misura.... Sottomisura:		
Misura x Sottomisura:		

Per ciascuna delle Misure (e relativo intervento) indicare il partner beneficiario e il relativo importo richiesto.

9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Tipologia di intervento attivato <input type="checkbox"/> Progetto dimostrativo <input type="checkbox"/> Progetto pilota <input type="checkbox"/> Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

Esplicitare l'attivazione dell'intervento 16.2.1, barrando sulla casella corrispondente se si tratta di progetto dimostrativo, progetto pilota, o progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi.

11.7 Allegato tecnico 7 – Allegato tecnico bando regia GAL

A. Premessa

Durante la fase di consultazione del partenariato del GAL sono emerse diverse esigenze nell'ambito del tema energie rinnovabili. Da parte di alcune categorie produttive è stata evidenziata la necessità di operare in continuità con gli interventi previsti dai PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), che diversi comuni appartenenti al territorio del GAL hanno sottoscritto, nell'ottica di promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili. Operare in tal senso consentirebbe di migliorare la qualità del territorio e, con riferimento alle aree a maggiore vocazione turistica, permetterebbe di promuovere un'accoglienza modello "green". Altri soggetti del partenariato hanno messo in risalto l'elevata disponibilità sul territorio di biomasse, provenienti dai residui delle potature. L'asportazione dei residui dai campi è in molti casi una scelta obbligata al fine di contenere la propagazione di alcune malattie delle piante che, se presenti nei residui di potatura, si possono propagare alle piante sane. L'attività di raccolta delle biomasse presso le aziende agricole viene svolta da alcuni anni dal Consorzio Produttori Biomasse che utilizza il cippato di legno come combustibile negli impianti termici in propria gestione. Tuttavia, il legame fra produttori ed utilizzatori non è sempre solido e ciò compromette la funzionalità della filiera. Tutto ciò considerato, vista l'importanza che il tema riveste per il territorio, il GAL nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale ha previsto l'attivazione del Progetto Chiave "Le nuove energie la nostra accoglienza" al fine di creare e rafforzare i rapporti fra produttori ed utilizzatori di biomassa, nell'ottica della sostenibilità economica ed ambientale di tutta la filiera.

B. Sintesi fasi realizzazione progetto chiave " Le nuove energie la nostra accoglienza"

1. Fase di costituzione del gruppo operativo

Tipo Intervento: 16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità

Attivazione di un processo innovativo, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati finalizzati alla definizione del PA.GO e del regolamento interno del potenziale GO.

2. Fase di realizzazione del progetto pilota

Tipo Intervento: 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche processi e tecnologie

Tramite l'Intervento 16.2 verrà attivato un progetto finalizzato a collaudare processi e pratiche virtuose affinché diventino riproducibili anche da parte di altri soggetti.

3. Fase di diffusione delle innovazioni

Per permettere la diffusione delle soluzioni innovative ritenute di successo verranno messi a bando dei fondi attraverso all'Intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", attraverso cui i privati (aziende agricole) potranno dotarsi di attrezzature volte all'efficientamento energetico dei propri processi produttivi.

C. Sintesi progetto a Regia GAL

Soggetto capofila: Comune di Agna

Come anticipato in premessa, la tematica del riutilizzo ai fini energetici dei residui di potatura di viti ed ulivo è emersa da più componenti del partenariato, a partire dalle associazioni di produttori agricoli, fino ai potenziali utilizzatori finali dell'energia. E' fra questi che assume un ruolo di distacco il comune di Agna, in quanto rappresenta l'ente pubblico necessario all'attivazione del progetto chiave, ed in quanto ha sottoscritto, come tanti altri comuni dell' ATD, il "Patto dei Sindaci", e pertanto si accinge a presentare il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) previsto dal Piano Energetico Regionale. In tale ottica le azioni realizzate nell'ambito del progetto chiave potranno venire replicate anche da altri comuni che hanno intrapreso il medesimo percorso volontario per il contrasto ai cambiamenti climatici.

Il comune che ha manifestato il proprio interesse a venire coinvolto nella progettazione del GAL Patavino dispone di una caldaia a biomasse funzionante a pellet, che dopo accurati approfondimenti tecnici è risultata poter funzionare anche a cippato di legno. Considerata l'elevata disponibilità del cippato di legno nel territorio GAL, oltre all'esperienza maturata dal Consorzio Produttori Biomasse, che costituisce l'altro partner che ha manifestato interesse ad aderire al progetto chiave, il GAL ha ritenuto di attivare la regia dell'intervento 16.1.1, che consentirà di costituire il partenariato sulle energie rinnovabili.

Attraverso l'intervento 16.1.1 verrà costituito un partenariato che coinvolgerà i soggetti sopra indicati. Vista le condizioni previste nei bandi approvati dalla Regione, e dalle successive valutazioni svolte dal GAL, capofila del progetto dovrà essere necessariamente il Comune di Agna.

Il partenariato, al quale si potranno aggregare, cammin facendo, altri soggetti (come ad esempio enti di ricerca), avrà l'obiettivo di individuare le soluzioni innovative in grado di rispondere alle problematiche concrete delle imprese/soggetti partecipanti. Nello specifico, gli argomenti che verranno trattati saranno:

- Creazione di una rete di aziende agricole (viticole, olivicole, frutticole, ecc.) che dispongono di biomasse agroforestali (es. residui di potatura) da cedere ai fini dell'utilizzo energetico;
- Esecuzione e coordinamento delle attività di raccolta e stoccaggio da parte del Consorzio Biomasse, con successiva cessione del cippato ad enti pubblici o soggetti privati ai fini dell'utilizzo energetico;
- Individuazione delle soluzioni innovative per la gestione della filiera agro energetica, sia dal punto di vista logistico che organizzativo;
- Individuazione delle migliori tecniche per un utilizzo delle biomasse sostenibile sia sotto il profilo economico che sotto il profilo ambientale, con particolare attenzione alle emissioni in atmosfera ed agli altri aspetti ambientali connessi col processo (es. gestione delle ceneri di risulta);

- Realizzazione di attività di animazione e sensibilizzazione del territorio attraverso interventi di informazione e comunicazione, con riferimento al tema delle energie rinnovabili.

La durata della fase di Innovation Brokering, avrà la durata di 12 mesi. In questo lasso di tempo il partenariato potrà realizzare le seguenti attività:

- Attività di studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di Piano delle Attività;
- Attività di animazione sul territorio;
- Attività di informazione sul territorio;
- Attività di partecipazione alla cooperazione;
- Attività amministrative e di coordinamento.

11.8 Allegato tecnico 8 – Schema di convenzione/accordo sottoscritto tra soggetto richiedente e GAL



**Convenzione GAL Patavino –
Comune di Agna per
l’attuazione Tipo di Intervento
16.1.1 “Costituzione e gestione
dei gruppi operativi del PEI in
materia di produttività e
sostenibilità in agricoltura -
Fase 1 – Innovation Brokering”
- Progetto Chiave “Le nuove
energie la nostra accoglienza”
previsto dal PSL “#Dai Colli
all’Adige 2020”**

**Approvata da:
Consiglio di Amministrazione
del GAL Patavino con
deliberazione n. xx del xx xxx
2017**

Premesso che

con la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016 è stato approvato il PSL “#Dai Colli all’Adige 2020 – Nuova energia per l’innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate” del GAL Patavino (PSL);

il bando del Tipo di Intervento 19.2.1 prevede al punto 5.1 che il 10% della spesa programmata approvata di ciascun PSL è da considerarsi riserva di efficacia dell’attuazione, che sarà definitivamente assegnata soltanto ai PSL che avranno conseguito il proprio target intermedio, ovvero al raggiungimento di almeno il 10% della spesa pubblica sostenuta per il tipo di intervento 19.2.1, contabilizzata nel sistema comune per il monitoraggio e la valutazione al 31.12.2018; il mancato raggiungimento del target intermedio implica la non assegnazione della riserva di efficacia;

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino soc. cons. a r.l. nella seduta del 25 gennaio 2017 con deliberazione n.1/17 ha approvato il cronoprogramma di attuazione degli interventi del PSL per l’annualità 2017;

il PSL prevede il progetto chiave “Le nuove energie la nostra accoglienza”;

il progetto chiave “Le nuove energie la nostra accoglienza” comprende il Tipo di Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura Fase 1 – Innovation Brokering” da realizzarsi tramite bando a regia dove il Comune di Agna è indicato come beneficiario predeterminato in base alla manifestazione di interesse n. 104 prot. n. 179/16, alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino n. 16 assunta nella seduta del 23 marzo 2016 e alla deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Agna n. 24 del 14 aprile 2016;

l’allegato tecnico 12.3 al bando del Tipo di Intervento 19.4.1 stabilisce al paragrafo f che un “progetto chiave” è considerato operativamente attivato quando almeno n. 2 misure o Tipo di Intervento previsti dal progetto risultano effettivamente “attivati”, anche sotto il profilo finanziario, sulla base di almeno una domanda ammessa e finanziata per ciascuna misura/tipo di intervento; le suddette domande finanziate riguardano almeno un beneficiario pubblico e uno privato;

Considerato che

che con deliberazione n. 25 del 21 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio all’iter per l’attivazione del progetto chiave “Le nuove energie, la nostra accoglienza” e contestualmente ha approvato il bando a regia GAL relativo al tipo di intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura Fase 1 – Innovation Brokering” dove il Comune di Agna è indicato come beneficiario predeterminato coerentemente al par. 5.2.5. – Quadro operazioni a regia GAL del PSL;

con deliberazione n. ___ del _____ il Consiglio di Amministrazione del GAL Patavino ha approvato lo schema della presente convenzione;

con delibera n. ___ del _____ il Consiglio del Comune di Agna ha approvato lo schema della presente convenzione;

il bando a Regia GAL relativo al Tipo di Intervento 16.1.1 “Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura Fase 1 – Innovation Brokering” prevede un importo finanziario pari a 50.000,00 (cinquantamila/00) euro;

Tutto ciò premesso e considerato,

tra

la società GAL Patavino soc. cons. a r. l. (di seguito GAL) – come rappresentata dal Sig.re Federico Miotto, nella qualità di Presidente, in rappresentanza della Società (P.IVA/C.F. 03748880287), domiciliato per la carica presso la sede della Società - via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (Padova);

e

Comune di Agna (di seguito beneficiario predeterminato) con sede in Via Roma n. 28, P.IVA 01466220280 – C.F. 80008770283 qui rappresentata dal Sindaco Gianluca Piva, domiciliato per la carica, presso la Sede Comunale - _____;

si stipula la presente convenzione

Art. 1 Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra il GAL e il beneficiario predeterminato predeterminato per la realizzazione del progetto a regia GAL nell’ambito del Tipo di Intervento 16.1.1 – Innovation Brokering (la cui scheda progetto di cui al paragrafo 11.3 del bando a Regia GAL costituisce l’allegato A alla presente convenzione), proposto con la manifestazione di interesse n. 104 prot. n. 179/16 e previsto (quadri 5.2.4 e 5.2.6) nel Progetto Chiave PC1 “ Le nuove energie la nostra accoglienza” il cui scopo è quello di sviluppare, all’interno del territorio del GAL, la filiera delle biomasse agroforestali al fine dell’utilizzo del cippato di legno come combustibile nei processi produttivi e nel riscaldamento di locali pubblici. Si vuole al contempo promuovere la cultura del risparmio energetico e dell’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

Art. 2 Impegni del GAL

Il GAL si impegna ad attivare operativamente il progetto chiave con la pubblicazione dei bandi sia con la formula operativa a regia GAL sia con formula operativa a bando pubblico, garantendo così il finanziamento di soggetti pubblici e privati.

L’ammontare del contributo previsto dal PSL del GAL per il bando a regia a favore del beneficiario predeterminato è di euro 50.000,00 € pari al 100% della spesa ammessa.

Il GAL si impegna a monitorare l’attuazione degli interventi finanziati nell’ambito del progetto chiave per sostenere la completa attuazione dello stesso, per raggiungere il target intermedio e per evitare eventuali riduzioni e sanzioni.

Art. 3 Obblighi a carico del beneficiario predeterminato, modalità di controllo e verifica dei risultati

Il beneficiario predeterminato del contributo si impegna a:

- presentare domanda di aiuto riferita al progetto di cui all'allegato A alla presente convenzione e secondo le modalità previste dal bando a Regia GAL relativo al Tipo di Intervento 16.1.1 – Innovation Brokering;
- realizzare il progetto descritto nell'Allegato A che deve avere come risultato un'opera funzionale che persegue non solo gli obiettivi specifici dello stesso ma anche quelli più generali del progetto chiave "Le nuove energie, la nostra accoglienza";
- rispettare le tempistiche previste dal bando a regia GAL, vale a dire entro il dodicesimo mese dalla data di pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA; (par. 3.7 bando);
- rispettare le disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti "*aiuti de minimis*";
- garantire l'apporto di eventuali quote di co-finanziamento non coperte dal contributo di cui alla presente convenzione
- partecipare agli incontri promossi dal GAL Patavino al fine di garantire il monitoraggio, la verifica degli stati di avanzamento del progetto, nonché il coordinamento con tutte le azioni previste dal Tipo di Intervento 16.1.1 – Innovation Brokering;
- rendicontare le spese sostenute secondo quanto previsto dall'art. 5 del bando GAL riferito al Tipo di Intervento 16.1.1 – Innovation Brokering
- fornire al GAL tutte le informazioni e la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, indispensabili per monitorare l'attuazione del progetto chiave;

Art.4 Limiti e divieti

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento (UE) 1305/2013).

Art. 5 Tempi di realizzazione degli interventi

A decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, il beneficiario predeterminato ha 12 mesi di tempo, per la realizzazione degli investimenti ammessi e per la presentazione della richiesta di saldo.

Il beneficiario predeterminato si impegna al rispetto delle tempistiche per contribuire alla corretta e completa attuazione del progetto chiave "Le nuove energie, la nostra accoglienza", per partecipare attivamente al raggiungimento del target intermedio evitando di concorrere alla mancata assegnazione della riserva di efficacia al GAL con conseguenti ed eventuali sanzioni e riduzioni. In particolare il beneficiario predeterminato si impegna a:

- rispettare gli specifici termini per la realizzazione degli interventi ammessi e per la presentazione della richiesta a saldo, come da bando a regia GAL;

- comunicare tempestivamente al GAL eventuali scostamenti dalla tempistica stabilita dal bando, al fine di individuare possibili soluzioni e prevenire penalità per il beneficiario predeterminato e, conseguentemente, per il GAL

Art. 6 Varianti e modifiche

La gestione di varianti e modifiche segue i principi riportati negli Indirizzi procedurali regionali approvati dalla Regione del Veneto (Sezione II, paragrafo 2.8.4) e dai Manuali di Avepa.

In linea di massima **nel corso della realizzazione dell'operazione non sono ammesse varianti**. Tuttavia, in quanto non considerate varianti, sono ammissibili modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del progetto chiave e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Si considerano modifiche non sostanziali: modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di uno o più interventi che, nell'ambito della medesima operazione finanziata, possono comportare anche una variazione della spesa tra interventi non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione, così come il cambio di preventivo. La modifica non sostanziale va motivata e corredata da documenti comprovanti la congruità della spesa della soluzione proposta.

Le modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, devono essere autorizzate prima del termine per la conclusione dell'operazione, pena la non ammissibilità della spesa. Pertanto, il beneficiario deve richiedere preventivamente all'ufficio istruttore di esprimere un parere circa la possibilità di apportare tale modifiche non sostanziali all'operazione ammessa a finanziamento.

Art. 7 Domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario predeterminato e ogni partner che abbia sostenuto spese, devono presentare domanda di pagamento allegando la documentazione prevista dagli "Indirizzi procedurali generali" e dal Manuale AVEPA. Il beneficiario, in qualità di mandatario della partnership, deve presentare in allegato anche:

- la Proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, compresa la proposta di Regolamento interno del GO;
- la Proposta di PA.GO del potenziale GO, elaborata secondo lo schema di cui all'allegato tecnico 5;
- la Relazione finale.

Le domande di pagamento del beneficiario e dei partner di progetto, devono essere presentate contestualmente.

Per la domanda di acconto/saldo si applicano le disposizioni previste dal documento "Indirizzi Procedurali Generali" del PSR e dai Manuali di Avepa.

L'entità dell'acconto è stabilito in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione. Ai fini della concessione dell'acconto, l'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari ad almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. Il beneficiario

può richiedere l'erogazione di un unico acconto, il cui importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, non superi l'80% del contributo concesso.

L'erogazione dell'acconto o del saldo avviene entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento.

Art. 8 Riduzioni, sanzioni e penalità

In caso di accertamento di inadempienze da parte di AVEPA rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

L'individuazione del tipo di sanzione e delle procedure di calcolo per le riduzioni/revoca dell'aiuto dovute a inadempienze del beneficiario sono dettagliate dal documento "PSR 2014-2020: Riduzioni e sanzioni" (Allegato alla Dgr n. 1817 del 15 novembre 2017 in riferimento al Tipo di Intervento 16.1.1 – Innovation Brokering).

Nel caso in cui il beneficiario predeterminato sia soggetto a riduzioni o revoca totale tali da compromettere la realizzazione dell'intervento a suo carico e, quindi, tali da compromettere la realizzazione del progetto chiave "Le nuove energie, la nostra accoglienza", il GAL si riserva di applicare al beneficiario predeterminato una penalità economica proporzionale al danno economico subito.

Nel caso in cui il beneficiario predeterminato non rispetti gli impegni in riferimento alle tempistiche di realizzazione dell'Intervento 16.1.1 – Innovation Brokering, provocando una conseguente penalizzazione da parte di Regione Veneto al GAL con una mancata assegnazione della riserva di efficacia nel Tipo di Intervento 19.2.1 o con una riduzione del contributo per il Tipo di Intervento 19.4.1, il GAL si riserva di applicare al beneficiario predeterminato una penalità economica proporzionale al danno economico subito.

Art. 9 Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dati personali

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Art. 10 Controversie

Per tutte le controversie tra il GAL e il beneficiario predeterminato che non siano definibili in via amministrativa è competente il Foro di Padova, E' esclusa ogni responsabilità del GAL su

controversie che dovessero insorgere fra soggetto beneficiario e AVEPA, appaltatori dei lavori o altri soggetti.

Art. 11 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla convenzione, si fa riferimento al Tipo di Intervento 16.1.1 – Innovation Brokering del PSL del relativo bando GAL, del PSR, al documento “Indirizzi Procedurali Generali”, ai Manuali di AVEPA e alle norme generali del C.C.

Art. 12 Durata

La convenzione decorre dal _____ ed avrà termine con la chiusura di tutte le procedure amministrative e rendicontative prevista dal bando a regia GAL e, in ogni caso, non oltre il 30.06.2019.

Letto, firmato e sottoscritto

Monselice, li _____

per il GAL Patavino

Il Presidente

Per il Comune di Agna

Il Sindaco